

# Tripoli: in fiamme il Palazzo del Popolo. Possibile fuga di Muammar Gheddafi!

Data: Invalid Date | Autore: Laura Sallusti

---



TRIPOLI - 21 FEBBRAI 2011- È di circa un'ora fa la notizia trapelata dalla **Tv Al Jazeera** a quale riferisce che questa mattina ci sarebbero state le prime defezioni tra le fila dell'esercito. A **Tripoli** alcuni soldati si sarebbero infatti uniti ai manifestanti dando alle fiamme il *Palazzo del Popolo*, uno dei principali edifici del Governo libico. Secondo alcune fonti giornalistiche presenti sulla scena, sono numerosissimi i vigili del fuoco che stanno tentando di estinguere il rogo. Parte dell'esercito libico si sta schierando dalla parte dei manifestanti a **Bengasi** fonti vicine al regime sostengono che la città sia stata "*liberata*" grazie all'aiuto dei soldati. [MORE]Dopo che il rappresentante libico presso la Lega Araba, **Abdel Moneim al-Honi** ha rassegnato le dimissioni, dice di volersi «*unire ai rivoltosi*» e voler protestare contro la violenza contro i manifestanti in Libia: "*Ho presentato le mie dimissioni per protestare contro gli atti di repressione e di violenza contro i manifestanti e mi unisco ai ranghi della rivoluzione*". Intanto ci sono stati violenti scontri a Tripoli fra migliaia di manifestanti dell'opposizione e sostenitori del regime di Gheddafi con il lancio di lacrimogeni da parte della polizia. Obama segue molto preoccupato l'evolversi della situazione in Libia, e chiede ufficialmente tramite il portavoce del Dipartimento di stato **Philip Crowley** che sia posta fine ad ogni violenza contro i manifestanti pacifici. Malgrado gli avvertimenti **Saif al Islam**, figlio del leader libico **Muammar Gheddafi**, nel discorso alla nazione dichiara che "*gli scontri scoppiati in Libia sono frutto di un complotto straniero, che vuole distruggere l'unità del paese e instaurare una repubblica islamica. Distruggeremo i responsabili della rivolta, l'esercito avrà ora un ruolo cruciale nell'imporre la sicurezza perché sono in gioco l'unità e la*

stabilità della Libia. *la Libia non è la Tunisia nè l'Egitto. Il nostro morale è più alto e il leader Muammar Gheddafi, qui a Tripoli, conduce la battaglia e noi lo sosterremo, come pure le nostre forze armate. Noi libereremo la Libia e combatteremo fino all'ultimo uomo, fino all'ultima donna e fino all'ultimo proiettile*". In queste ore di caos in una Libia sull'orlo della **guerra civile**, il vero mistero è dove sia finito Gheddafi. Voci sempre più insistenti, ma ancora non del tutto confermate danno il leader libico Muammar Gheddafi in fuga. È quanto annuncia ora l'agenzia **France Presse**. Anche il diplomatico libico in Cina, **Hussein Sadiq Al Mousrati**, ha confermato questa voce affermando che il numero uno libico potrebbe aver già lasciato la Libia per il Venezuela. Circostanza però immediatamente smentita dal figlio in tv.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/tripoli-in-fiamme-il-palazzo-del-governo-si-rischia-la-guerra-civile-possibile-fuga-di-muammar-ghedd/10307>

